

V CONGRESSO ASSOCIAZIONE ITALIANO ULCERE CUTANEE
Napoli, Novembre 2006
EFFETTI DEL TRATTAMENTO LONG-TIME
CON CADEXOMERO IODICO SULLE LESIONI DA DECUBITO

F. Petrella, C. Ardizio, V. Labbro, *G. Nebbioso
ASL NA 5 - *ASL NA 1

PREMESSA

In un precedente studio abbiamo valutato la possibilità di realizzare una medicazione aspecifica per il trattamento delle lesioni da decubito infette, mediante l'applicazione di cadexomero iodico ed alginato. I risultati di questo studio (Acta vulnologica –vol.3 – suppl.1 al n.3 – Settembre 2005) sono stati buoni e durante il trattamento (tempo medio di trattamento 39 gg) non si è assistito alla inibizione da parte del cadexomero iodico del processo di riparazione tissutale.

Questo risultato sembrerebbe contraddire la cospicua letteratura del passato che evidenziava come gli antisettici e gli antimicrobici abbiano un effetto citotossico ed istiolesivo sulla lesione, tanto da ritardare il processo di guarigione. Sostituita da una più recente letteratura scientifica che afferma che la somministrazione di antimicrobici a lento rilascio (Cadexomero iodico ed Argento) non interferirebbero negativamente sul processo di riparazione tissutale

Pertanto abbiamo deciso di continuare ad utilizzare questo prodotto, anche dopo che lo stato settico della lesione si fosse risolto ed il fondo della lesione deterso, per un tempo predeterminato. Questo al fine di valutare eventuali effetti negativi sul processo di guarigione determinati dall'applicazione long-time dello Cadexomero Iodico.

OBIETTIVO

Valutare se l'utilizzo continuo delle Cadexomero Iodico sulle lesioni non infette e con fondo deterso possa determinare alterazioni al processo di riparazione tissutale. Identificare l'eventuale tipo di alterazioni. Determinare il tempo in cui questo si rende evidente.

METODO

Su 8 dei 10 pazienti precedentemente trattati con Cadexomero Iodico + Alginato perché affetti da LdD infette, una volta risolto lo stato settico ed ottenuta la detersione del fondo, si è continuato a medicare le lesioni come precedentemente descritto, con un'unica differenza sui tempi di cambio medicazione. Infatti si è passati da una medicazione giornaliera ad una medicazione a giorni alterni. La durata di questo tipo di medicazione è stata predeterminata in 60 giorni. Complessivamente la lesione veniva trattata con cadexomero iodico per un tempo medio di 99 gg. Tempo considerato sufficiente perché si manifestasse una eventuale azione inibente sul processo di riparazione tissutale.



RISULTATI

In tutti gli 8 pazienti l'applicazione di cadexomero iodico si è dovuta sospendere. La sospensione è stata determinata dalla completa scomparsa del tessuto di granulazione e dalla epitelizzazione del bordo della lesione. Questo effetto negativo, con conseguente blocco del processo di riparazione tessutale, si è manifestato dopo un tempo medio di trattamento di 56 gg (31 – 72 gg).

CONCLUSIONI

L'utilizzo dello Codexomero iodico è dimostrato molto efficace nel trattamento delle lesioni da decubito infette e con fondo non deterso. Il continuo impiego nel trattamento delle LdD, dopo che si è risolto lo stato infettivo e si è ottenuta la detersione del fondo, determina una progressiva riduzione della formazione del tessuto di granulazione sino alla sua completa scomparsa dal fondo della lesione. Questo dimostra che anche gli antimicrobici a lento rilascio(cadexomero iodico) se utilizzati per lunghi periodi dimostrano comunque di possedere un effetto citotossico. L'assenza di tessuto di granulazione, impedisce la migrazione delle struttura cellulare sul fondo della lesione con conseguente blocco del processo di riparazione . Il processo di inibizione sul tessuto di granulazione da parte dello Cadexomero Iodico non è irreversibile, perché la sua sospensione riattiva la formazione del tessuto di granulazione.